

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01699
presentata da **GHIRRA FRANCESCA** il **10/10/2023** nella seduta numero **175**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
ZANELLA LUANA	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	10/10/2023

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SALUTE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA SALUTE , data delega **10/10/2023**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01699

presentato da

GHIRRA Francesca

testo di

Martedì 10 ottobre 2023, seduta n. 175

GHIRRA e ZANELLA. — Al Ministro della salute, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere – premesso che:

risulta alle interroganti che di recente la capitaneria di porto di Cagliari abbia negato l'iscrizione alla prima categoria della matricola della gente di mare, ai sensi del regio decreto-legge del 14 dicembre 1933, n. 1773, applicando letteralmente l'articolo 4 del «Elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche che sono causa di inidoneità per l'iscrizione nelle matricole della gente di mare», di cui al regio decreto-legge del 14 dicembre 1933, n. 1773, a un richiedente che – pur versando in ottime condizioni generali di salute – è risultato affetto da diabete;

ai fini dell'iscrizione negli elenchi della gente di mare, ai sensi dell'articolo 2 del citato regio decreto-legge è infatti richiesta una visita sanitaria, effettuata dal medico di porto, ufficio locale della Direzione generale della prevenzione sanitaria che fa capo al Ministro della salute;

in pratica, secondo l'applicazione letterale della disposizione mai esplicitamente abrogata, a una persona diabetica, per il solo fatto di esserlo, sarebbe proibito lo svolgimento di tutte le numerose attività lavorative per le quali è richiesta l'iscrizione nei suddetti elenchi;

la citata iscrizione infatti, costituisce presupposto per poter accedere a tutte le attività lavorative collegate a tale categoria (una sorta di lista di collocamento): solo chi sia iscritto può presentare la propria candidatura per la stipula di un contratto di lavoro per gran parte della attività lavorative che si svolgono nel mare;

a parere delle interroganti, l'anacronismo della disposizione è evidente anche in ragione dei progressi in campo medico negli ultimi decenni e del fatto che le patologie diabetiche, adottate le opportune accortezze, non impediscono a chi ne soffre di condurre una vita del tutto analoga a quella delle persone sane;

che la norma succitata potrebbe essere considerata tacitamente abrogata per la sopravvenienza di due norme successive l'articolo 8 della legge 16 marzo 1987, n. 115 e gli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216;

la prima stabilisce che «La malattia diabetica priva di complicanze invalidanti non costituisce motivo ostativo al rilascio del certificato di idoneità fisica per la iscrizione nelle scuole di ogni ordine e grado, per lo svolgimento di attività sportive a carattere non agonistico e per l'accesso ai posti di lavoro pubblico e privato, salvo i casi per i quali si richiedano specifici, particolari requisiti attitudinali»; mentre la seconda (articoli 2 e 3, decreto legislativo n. 2016 del 2003) recepisce una direttiva dell'Unione europea, ispirata all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e stabilisce che nessuno può essere trattato diversamente dalle altre persone, in quanto portatore di un handicap, nel caso il diabete, fatto salvo il caso che «per la natura dell'attività

lavorativa o per il contesto in essa viene espletata, si tratti di caratteristiche che costituiscono un requisito essenziale e determinante ai fini dello svolgimento dell'attività medesima» –:

se non si ritenga opportuno accertare che i provvedimenti adottati dagli uffici periferici competenti in materia di riconoscimento alle persone diabetiche dell'idoneità all'iscrizione nelle matricole della gente di mare siano corretti e aderenti a quanto previsto dalla legge vigente.

(4-01699)